



ASSESSORATO TRASPORTI,  
RETI INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI,  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AGENDA DIGITALE

L' ASSESSORE

TIPO ANNO NUMERO  
REG. / /  
DEL

Al Consigliere  
Andrea Rossi

Alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
Simonetta Saliera

Oggetto: risposta all'interrogazione n. 1747/2015

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto si precisa quanto segue.

Come rilevato dall'interrogazione in argomento, questa Regione, con la Legge Regionale 8.08.2001 n°24, recante la "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo", all'art. 56 ha istituito il "Fondo regionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche" ed il fabbisogno a carico del bilancio regionale ad esso riferito, risulta essere di € 2.056.564,55 per 468 domande.

Per completezza, si precisa che il fabbisogno di € 34.197.124,45 per 7.824 domande risulta essere a carico del fondo nazionale di cui alla Legge 9 gennaio 1989 n. 13, sulle "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati".

In relazione poi a quanto ulteriormente premesso e rilevato nell'interrogazione di cui trattasi, si precisa che l'accessibilità al servizio ferroviario da parte di persone a ridotta mobilità (PRM) è normata, principalmente, da Regolamenti europei che disciplinano l'interoperabilità del sistema ferroviario a livello di Comunità Europea. In particolare vigono le cd STI PRM ed il Regolamento (CE) 1371/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario (recepito dallo Stato Italiano).

In tali norme sono ben presenti due principi: la necessaria collaborazione e coordinamento fra treno e stazione e l'oggettiva difficoltà di arrivare ad una situazione di completo abbattimento delle barriere architettoniche. L'adeguamento di entrambe le

Viale Aldo Moro 30  
40127 Bologna

tel 051 527 3804-35-37  
fax 051 527 3834

assmobilita@regione.emilia-romagna.it  
www.regione.emilia-romagna.it

a uso interno: DP/ INDICE LIV. 1 LIV. 2 LIV. 3 LIV. 4 LIV. 5 ANNO NUM SUB  
Classif. Fasc.

componenti del trasporto richiede un ingente sforzo finanziario e tempi lunghi e ciò nonostante non sempre sarà possibile trovare una soluzione al problema dell'accessibilità, in particolare se fatta in autonomia.

Quanto premesso anche per evidenziare che per risolvere il problema dell'accessibilità per le PRM è necessario agire su più fronti.

Per quanto riguarda il materiale rotabile con la gara per l'aggiudicazione del trasporto ferroviario regionale la Regione si è posta l'obiettivo di rinnovare radicalmente l'attuale parco rotabile, di età media elevata, garantendo così migliori condizioni di accesso agli utenti a ridotta capacità motoria.

Per quanto invece attiene all'infrastruttura, RFI, Gestore dell'Infrastruttura nazionale, sta attuando in diverse stazioni interventi per migliorare l'accessibilità, proprio per adeguarsi alla normativa europea. L'ultimo programma presentato riguarda il cd "Progetto 500 stazioni" già in corso di attuazione e destinato a innalzare progressivamente, attraverso interventi strutturali combinati con specifiche modalità di gestione, l'accessibilità, il comfort, il decoro, la sicurezza, l'informazione al pubblico di stazioni medie della Rete Nazionale di cui 42 in Emilia-Romagna. Si evidenzia, inoltre, che in molte fermate anche a bassa frequentazione sono già presenti marciapiedi ad altezza 55 cm sul piano del ferro per facilitare l'incarozzamento a raso dei passeggeri ed ascensori per l'accesso ai binari. In molte stazioni medio- grandi si sta intervenendo (ad es. Piacenza, Modena, Parma, Bologna) anche se la presenza di personale ferroviario garantisce ugualmente l'accessibilità.

Per quanto riguarda l'infrastruttura regionale, la Regione ha approvato con la DGR 445/2015 le linee guida di indirizzo al piano degli interventi per la razionalizzazione, riqualificazione ed accessibilità/fruizione dei disabili delle fermate/stazioni delle ferrovie regionali, proprio al fine di far fronte a tali problemi. Il Piano di investimenti che supera i 10 milioni di euro verrà realizzato da FER nell'arco di tre anni per riqualificare e rilanciare le 120 fermate/stazioni della rete ferroviaria regionale, per renderle più accessibili, gradevoli e sicure.

Per quanto riguarda, infine, più specificatamente la stazione di Rimini ed il rapporto fra RFI e Difensore Civico sulla questione della sua accessibilità, si allegano le note di RFI già riprese anche dagli organi di stampa il mese scorso.

  
Raffaele Donini

